

|                                                                                                                                                                                   |                                                                                               |                                                      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
|  <p>Civico Di Cristina Benfratelli<br/>Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione</p> | <p>Le Precauzioni Standard e le<br/>precauzioni basate sulla modalità di<br/>trasmissione</p> | <p>Rev 0/0<br/>Data: 06/07/2020<br/>Pag. 1 di 26</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|

## SOMMARIO

|                                                              |        |
|--------------------------------------------------------------|--------|
| Sommario.....                                                | pag.1  |
| Premessa.....                                                | pag.2  |
| 1. Scopo/Obiettivi.....                                      | pag.2  |
| 2. Campo di applicazione.....                                | pag.2  |
| 3. Definizioni.....                                          | pag.2  |
| 4. Responsabilità.....                                       | pag.4  |
| 5. Modalità di trasmissione delle infezioni ospedaliere..... | pag.4  |
| 6. Indicazioni Operative.....                                | pag.9  |
| 7. Riferimenti e Allegati.....                               | pag.20 |
| 8 Lista di Distribuzione .....                               | pag.20 |
| ALLEGATO 1 .....                                             | pag.21 |
| ALLEGATO 2.....                                              | pag.22 |
| ALLEGATO 3.....                                              | pag.23 |
| ALLEGATO 4.....                                              | pag.24 |
| ALLEGATO 5.....                                              | pag.25 |
| ALLEGATO 6.....                                              | pag.26 |

### Redazione:

Dott.ssa Rosa Mancuso, Dott.ssa Laura Marsala, Dott.ssa Desiree Farinella, Dott. Salvatore Giordano, C.I. Zina Picciuca

### Validazione:

Comitato Infezioni Ospedaliere- ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli \_\_\_\_\_

Verifica: Resp. U.O. Qualità e Rischio Clinico Dott. A. Capodicasa \_\_\_\_\_

Approvazione: Direttore Sanitario: Dott. Salvatore Requirez \_\_\_\_\_

|                                                                                                                                                                                   |                                                                                                      |                                                            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
|  <p>Civico Di Cristina Benfratelli<br/>Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione</p> | <p><b>Le Precauzioni Standard e le<br/>precauzioni basate sulla modalità di<br/>trasmissione</b></p> | <p>Rev 0/0</p> <p>Data: 06/07/2020</p> <p>Pag. 2 di 26</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|

## Premessa

La trasmissione delle infezioni all'interno degli ospedali richiede tre elementi: una sorgente di microrganismi, un ospite suscettibile, un mezzo di trasmissione.

La **sorgente** di microrganismi in ospedale può essere costituita dal paziente, dal personale, e dai visitatori, affetti da malattie trasmissibili in incubazione, in fase acuta o portatori cronici.

Anche la flora batterica endogena del paziente o gli oggetti ambientali contaminati, compresi attrezzature e farmaci, possono rappresentare una fonte di infezione.

Le caratteristiche **dell'ospite** (stato immunitario, trattamenti terapeutici, età, ecc.) possono influenzare il grado di suscettibilità alle infezioni.

Poiché i fattori relativi all'agente infettante e all'ospite sono molto difficili da controllare, l'interruzione del trasferimento di microrganismi deve essere diretta principalmente alla **via di trasmissione**. Le indicazioni presentate in questo documento si basano su questo concetto e fanno riferimento alle "Linee-guida per le misure di isolamento in ospedale" dell'Hospital Infection Control Practices Advisory Committee (HICPAC) dei Centers for Disease Control and Prevention (CDC) del 1994, tradotte e pubblicate in Italia nel 1997.

Queste linee-guida trattano dell' **isolamento in ospedale**, inteso **non come segregazione fisica** del paziente, bensì come **l'insieme di misure messe in atto per prevenire o ridurre il rischio di trasmissione nosocomiale delle infezioni**.

### 1. Scopo/Obiettivi

Scopo: tutelare la salute dei pazienti e degli operatori sanitari.

Obiettivo: Ridurre le ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza)

### 2. Campo di Applicazione

La presente procedura si applica a tutte le UU.OO. dei PP.OO. Civico e Di Cristina

### 3. Definizioni

**Agente Biologico:** Qualsiasi virus, batterio o altro microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare e endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. Gli agenti biologici sono ripartiti dal D.Lgs 81/2008 Titolo 10 e all'Allegato XLVI e s.m.i. in quattro gruppi, in ordine crescente di pericolosità.

**Contaminazione:** Presenza di un agente infettivo su superficie corporea, indumenti, effetti lettereci, strumenti e altri oggetti inanimati, oppure su sostanze alimentari.

|                                                                                                                                                                                  |                                                                                                      |                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
|  <p>Civico Di Cristina Benfratelli<br/>Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione</p> | <p><b>Le Precauzioni Standard e le<br/>precauzioni basate sulla modalità di<br/>trasmissione</b></p> | <p><b>Rev 0/0</b></p> <p><b>Data: 06/07/2020</b></p> <p><b>Pag. 3 di 26</b></p> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|

**Coorte:** Raggruppamento di pazienti infetti o colonizzati con lo stesso agente infettivo, al fine di limitare la possibilità di trasmissione.

**Decontaminazione:** Processo in grado di ridurre la carica microbica trattando con mezzi fisici o chimici substrati contaminati con materiale organico.

**Disinfezione:** Procedimento chimico o fisico che si propone di abbassare a livelli di sicurezza il numero di microrganismi patogeni presenti su superfici e oggetti inanimati, ad eccezione delle spore batteriche.

**DM (dispositivo medico):** Qualsiasi “strumento, apparecchio, impianto, sostanza o altro prodotto, utilizzato da solo o in combinazione, compreso il software informatico impiegato per il corretto funzionamento e destinato dal fabbricante ad essere impiegato nell'uomo a scopo di diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; di studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico” D.Lgs 46/97.

**Dispositivo di Protezione Individuale:** Qualsiasi mezzo destinato ad essere indossato e tenuto dall'operatore allo scopo di proteggersi contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza e la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

**Droplet:** Particelle liquide eliminate nell'aria quando una persona parla, tossisce, starnutisce (dimensione maggiore di 5 micron).

**Droplet Nuclei:** Residui di droplet essiccati che possono rimanere sospesi nell'aria per un lungo periodo trasportati per lunghe distanze e possono essere facilmente inalati all'interno dei polmoni (dimensione inferiore a 5 micron).

**Infezione correlata all'assistenza:** Infezione che si verifica in un paziente durante il processo assistenziale in un ospedale o in un'altra struttura sanitaria e che non era manifesta, né in incubazione al momento del ricovero. Ciò vale anche per le infezioni contratte in ospedale, ma che si manifestano dopo la dimissione e per le infezioni occupazionali tra il personale della struttura.

**Isolamento:** Il termine isolamento non va inteso solo come segregazione fisica, ma anche e soprattutto come insieme di misure volte a prevenire la trasmissione nosocomiale delle infezioni. L'isolamento può essere:

- strutturale, collocazione in stanza singola;
- funzionale, collocazione in stanza con altri degenti mantenendo una distanza di almeno 1 metro dal paziente più vicino.

**Ospite:** Persona o animale che può essere infettato da un agente infettivo.

**Pulizia:** Rimozione di materiale estraneo (sporcizia, materiale organico, ecc...) da oggetti, superfici, cute, mucose. E' di solito eseguita con acqua e detersivi. Riduce sensibilmente il numero di microrganismi presenti ed è comunque un'azione preliminare che deve precedere il processo di disinfezione.



|                                                                                                                                                                                  |                                                                                              |                                                            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
|  <p>Civico Di Cristina Benfratelli<br/>Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione</p> | <p><b>Le Precauzioni Standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione</b></p> | <p>Rev 0/0</p> <p>Data: 06/07/2020</p> <p>Pag. 4 di 26</p> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|

**Sorgente di infezione:** Persona, animale o oggetto da cui un agente infettivo è trasmesso all'ospite .

**Sterilizzazione:** Risultato finale di una serie di processi fisici e/o chimici effettuati mediante metodologie standardizzate, ripetibili, documentabili, volti all'eliminazione di tutte le forme viventi, in fase vegetativa o di spora.

**Veicolo:** Qualsiasi oggetto, superficie o mezzo che può trasportare e trasferire microrganismi infettivi.

**Vettore:** Intermediario animato coinvolto nella trasmissione indiretta di un agente attraverso il trasporto dello stesso da un serbatoio ad un ospite suscettibile.

#### 4. Responsabilità

Tutti gli operatori sanitari che prestano attività assistenziale, a qualsiasi titolo, sono tenuti a rispettare scrupolosamente le precauzioni standard e le precauzioni aggiuntive.

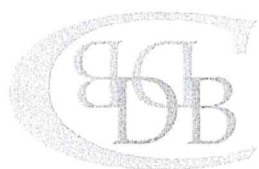
E' in capo ai Direttori di UU.OO. ed ai Coordinatori Infermieristici portare a conoscenza dei contenuti del presente documento a tutto il personale della propria U.O., e verificarne l'osservanza.

#### 5. Modalità di trasmissione delle infezioni ospedaliere

La trasmissione di agenti patogeni in ospedale avviene attraverso cinque vie principali:

- *Trasmissione per contatto*, divisa in due sottogruppi:
  - a) *contatto diretto*, contatto fisico diretto tra fonte e paziente (contatto persona-persona) tramite la superficie corporea, come avviene nel corso di alcune manovre assistenziali (es. mobilizzazione, aiuto nell'igiene, ecc.). Può verificarsi anche tra due pazienti, ad esempio per il contatto delle mani;
  - b) *contatto indiretto*: la trasmissione dell'agente patogeno dalla sorgente al paziente avviene passivamente, attraverso un oggetto intermedio (di solito inanimato) come ad esempio, strumenti, aghi, siringhe, indumenti, mani e guanti contaminati, es. trasmissione attraverso i guanti non cambiati tra pazienti, uso dello stesso stetoscopio.
- *Trasmissione tramite goccioline ( droplet )*, generate dal soggetto fonte con la tosse, gli starnuti, parlando e durante l'esecuzione di alcune procedure come aspirazione e broncoscopia. La trasmissione si verifica quando le goccioline contenenti microrganismi vengono espulse a breve distanza e si depositano immediatamente su congiuntiva, mucosa nasale, bocca di un altro soggetto, dal momento che non permangono sospese nell'aria. Per questo motivo non sono richiesti un trattamento dell'aria o particolari sistemi di ventilazione. La trasmissione attraverso goccioline richiede uno stretto contatto tra il soggetto fonte e il soggetto recettivo perché le goccioline in aria coprono distanze brevi, di solito meno di un metro.





Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

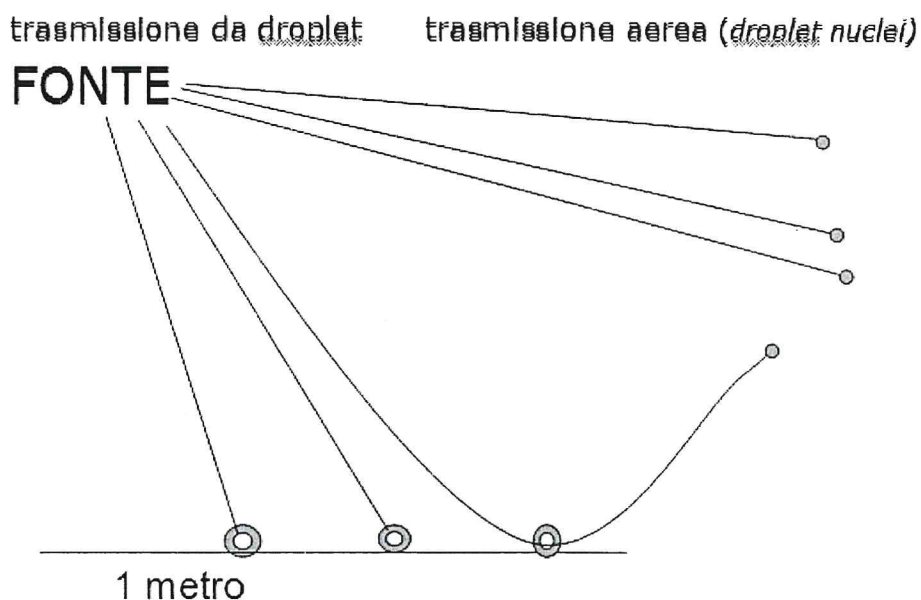
## Le Precauzioni Standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione

Rev 0/0

Data: 06/07/2020

Pag. 5 di 26

- *Trasmissione per via aerea*, da non confondere con la precedente, si verifica per mezzo di goccioline contenenti microrganismi che evaporano in parte e rimangono sospese nell'aria per un lungo periodo, come *nuclei di goccioline* (<<droplet nuclei>>), oppure per mezzo di particelle di polvere contenenti l'agente infettivo. I microrganismi trasportati in questo modo possono essere dispersi dalle correnti d'aria e venire inalate da un ospite suscettibile anche a notevole distanza dal paziente fonte. Per questo motivo sono opportuni particolari sistemi di ventilazione. Seguono questa via di trasmissione il micobatterio della tubercolosi, il virus del morbillo e quello della varicella.



Le altre due vie di trasmissione, cioè *veicoli comuni* (alimenti, acqua, farmaci, macchinari) e *vettori* (topi, zanzare, mosche, altri insetti) hanno un ruolo meno significativo nelle tipiche infezioni ospedaliere.

|                                                                                                                                                                                  |                                                                                                      |                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
|  <p>Civico Di Cristina Benfratelli<br/>Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione</p> | <p><b>Le Precauzioni Standard e le<br/>precauzioni basate sulla modalità di<br/>trasmissione</b></p> | <p>Rev 0/0<br/>Data: 06/07/2020<br/>Pag. 6 di 26</p> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|

## **PRECAUZIONI DI ISOLAMENTO**

Vi sono due livelli nelle precauzioni di isolamento da adottare in ambito ospedaliero:

- 1) **Precauzioni Standard:** Precauzioni destinate all'assistenza di **tutti i pazienti** in ospedale, senza tenere conto della diagnosi o stato di infezione presunta. Questo primo livello è di fondamentale importanza, poiché l'attuazione di queste precauzioni rappresenta la prima strategia per un controllo efficace delle infezioni ospedaliere.

Le Precauzioni Standard sono applicate a :

- sangue
- tutti i liquidi corporei, secrezioni, escrezioni, escluso il sudore, che contengano o meno sangue visibile
- cute non integra
- mucose

- 2) **Precauzioni basate sulla trasmissione:** destinate solo all'assistenza di specifici pazienti riconosciuti o sospetti di essere infetti da patogeni epidemiologicamente importanti, diffusi attraverso la via aerea, le goccioline, il contatto, diretto o indiretto, per i quali sono richieste ulteriori precauzioni oltre alle *Precauzioni Standard*.

Ci sono tre tipi di Precauzioni Basate sulla Trasmissione:

- a** – Precauzioni per la trasmissione aerea
- b** – Precauzioni per la trasmissione attraverso goccioline
- c** – Precauzioni da contatto.

Alcune infezioni richiedono più di un tipo di precauzioni basate sulla trasmissione.

**Precauzioni per la trasmissione aerea:** pazienti noti o sospetti di essere affetti da malattie trasmesse per via aerea, veicolati da nuclei di goccioline (< 5 micron)

Esempi di tali malattie sono:

- morbillo
- varicella
- tubercolosi



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**Le Precauzioni Standard e le  
precauzioni basate sulla modalità di  
trasmissione**

Rev 0/0

Data: 06/07/2020

Pag. 7 di 26

**Precauzioni per la trasmissione attraverso goccioline:** pazienti noti o sospetti di essere affetti da malattie trasmesse da goccioline di grandi dimensioni (>5 micron)

Esempi di tali malattie sono:

- Malattia invasiva da *Haemophilus influenza*, comprese meningite, polmonite, epiglottite, sepsi
- Malattia invasiva da *Neisseria meningitidis*, comprese meningite, polmonite, sepsi
- difterite
- Polmonite da *Mycoplasma*
- Pertosse
- Faringite o polmonite streptococcica o scarlattina in neonati e bambini piccoli
- Influenza
- Parotite
- Rosolia

**Precauzioni da contatto:** pazienti noti o sospetti di essere affetti da malattie trasmesse con facilità dal contatto diretto o dal contatto con oggetti contaminati dal paziente.

Esempi di tali malattie sono:

- a) infezioni gastrointestinali, respiratorie o cutanee con batteri multifarmacoresistenti, o comunque significativi clinicamente ed epidemiologicamente:
  - Stafilococchi Meticillino-Resistenti
  - Enterococchi Vancomicina-Resistenti
  - Salmonelle
  - Erisipela
  - Virus Respiratorio Sinciziale, Virus Parainfluenzale, Enterovirus in neonati e bambini piccoli.
- b) infezioni enteriche a bassa carica infettante o con prolungata sopravvivenza ambientale o in pazienti con pannoloni o incontinenti o di età inferiore a sei anni:
  - *Clostridium difficile*
  - Shigella
  - Virus epatite A
  - Rotavirus
  - E Coli 0157:H7 (enteroemorragica).
- c) infezioni cutanee altamente contagiose:
  - Scabbia
  - Pediculosi
  - Impetigine
  - Difterite cutanea
  - Ascessi aperti, cellulite
  - Herpes Simplex neonatale o mucocutaneo
  - Herpes Zoster disseminato
  - Stafilococchie in neonati o bambini piccoli





Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

## Le Precauzioni Standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione

Rev 0/0

Data: 06/07/2020

Pag. 8 di 26

### Uso empirico delle precauzioni per la via aerea, per le goccioline e da contatto

In alcuni casi il rischio di trasmissione ospedaliera di un'infezione non ancora diagnosticata definitivamente, e quindi prima che possano essere applicate le precauzioni basate sulla diagnosi, può essere molto alto e l'applicazione delle Precauzioni Standard può non essere sufficiente.

In questi casi occorre mantenere un elevato grado di sospetto ed è giustificata l'adozione empirica di misure di protezione aggiuntive, in attesa di una diagnosi definitiva. Il rischio è particolarmente elevato in caso di tubercolosi.

Ad esempio:

#### Condizione clinica

Diarrea acuta di probabile causa infettiva  
In paziente con pannolino o incontinente

Meningite

Tosse, febbre, infiltrato polmonare nel lobo superiore  
In paziente HIV- o infiltrato polmonare in qualsiasi sede  
In paziente HIV+

Tosse parossistica

Storia di infezioni da microrganismi  
multifarmacoresistenti

#### Precauzioni empiriche

Contatto

Goccioline

Via aerea

Goccioline

Contatto/goccioline



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**Le Precauzioni Standard e le  
precauzioni basate sulla modalità di  
trasmissione**

Rev 0/0

Data: 06/07/2020

Pag. 9 di 26

**6. Indicazioni Operative**

**Precauzioni Standard**

**Da utilizzare nell'assistenza di tutti i pazienti  
Indipendentemente dal loro stato infettivo**

**IGIENE DELLE MANI**

Le mani debbono essere lavate accuratamente ed immediatamente se si verifica un accidentale contatto con il sangue, fluidi corporei, secreti, escreti e oggetti contaminati, anche se l'operatore ha indossato i guanti.

Facendo riferimento alla Procedura Lavaggio Mani già in uso in Azienda, le indicazioni ad eseguire l'igiene delle mani sono sintetizzate nell'Allegato 1 ( 5 momenti fondamentali per l'Igiene delle mani OMS)

Lavare o frizionare con soluzione idro-alcolica le mani subito dopo la rimozione dei guanti e ogni qualvolta avvengano contatti con il paziente, per prevenire il trasferimento di microrganismi ad altri pazienti o all'ambiente.

Può essere necessario lavare o frizionare le mani durante procedure effettuate su differenti zone del corpo dello stesso paziente per prevenire infezioni crociate.

Gli allegati 2 e 3 della presente procedura riassumono secondo lo schema OMS rispettivamente la tecnica di frizione e lavaggio delle mani.

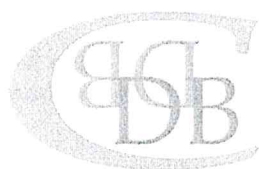
Per il lavaggio routinario delle mani deve essere utilizzato un normale detergente.

L'utilizzo della soluzione idro-alcolica rappresenta una valida alternativa al lavaggio delle mani con acqua e sapone, tranne nel caso in cui le mani siano visibilmente sporche.

La cute delle mani deve essere mantenuta in buone condizioni e le unghie devono essere ben curate, corte e prive di smalto. Durante l'attività non è razionale portare anelli, bracciali o altri monili.

Il personale sanitario non deve mangiare, fumare, portarsi le mani alla bocca o agli occhi durante il lavoro.

*Per quanto non espressamente indicato in questo documento, fare riferimento ai Protocolli aziendali già adottati in materia.*



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

## Le Precauzioni Standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione

Rev 0/0

Data: 06/07/2020

Pag. 10 di 26

### GUANTI

Devono essere utilizzati prima di venire a contatto con il sangue, fluidi corporei, secreti, escreti, mucose, cute non integra dei pazienti e oggetti contaminati.

I guanti devono essere:

- Sostituiti durante procedure effettuate sullo stesso paziente, se si entra in contatto con materiale che può contenere un'alta concentrazione di microrganismi;
- Rimossi prontamente dopo l'uso per evitare di inquinare, toccandoli, oggetti non contaminati e superfici ambientali;
- Sostituiti se si rompono o si verifica una puntura o una lacerazione.

Dopo la rimozione dei guanti deve essere immediatamente effettuato il lavaggio delle mani per evitare il trasferimento di microrganismi ad altri pazienti o all'ambiente.

Per la corretta tecnica di rimozione dei guanti, si rimanda all'Allegato 4 della presente procedura.

## IGIENE DELLE MANI E UTILIZZO DEI GUANTI

**GUANTI + IGIENE DELLE MANI = MANI PULITE**



**GUANTI + NO IGIENE DELLE MANI =  
TRASMISSIONE MICROBICA**



**L'UTILIZZO DEI GUANTI NON È SOSTITUTIVO  
DELL'IGIENE DELLE MANI, QUANDO INDICATA!**

Il personale deve indossare guanti di misura adeguata e di tipo idoneo alla prestazione da effettuare:

- per le procedure che determinano il contatto con mucose e per le normali procedure diagnostiche o assistenziali che non richiedono l'uso di guanti sterili, usare guanti monouso non sterili in lattice o in vinile;
- per le procedure che determinano il contatto con aree del corpo normalmente sterili utilizzare guanti monouso sterili;
- evitare di utilizzare i guanti per azioni che non ne richiedono l'uso ( si veda Allegato 5: Igiene delle mani e uso dei guanti -OMS).

Per quanto non previsto dalla presente procedura, si rimanda alla Procedura aziendale "sull'uso appropriato dei guanti".



|                                                                                                                                                                                          |                                                                                                      |                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
|  <p><b>Civico Di Cristina Benfratelli</b><br/>Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione</p> | <p><b>Le Precauzioni Standard e le<br/>precauzioni basate sulla modalità di<br/>trasmissione</b></p> | <p><b>Rev 0/0</b></p> <p><b>Data: 06/07/2020</b></p> <p><b>Pag. 11 di 26</b></p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|

## **MASCHERINA CON O SENZA VISIERA, OCCHIALI PROTETTIVI**

Devono essere utilizzati per proteggere le mucose di occhi, naso e bocca durante l'esecuzione di procedure che possono determinare schizzi di sangue o di altri liquidi biologici. La mascherina chirurgica con o senza visiera è monouso; pertanto, deve essere utilizzata una sola volta e poi gettata. Gli occhiali protettivi sono riutilizzabili: dopo l'uso devono essere adeguatamente trattati con appositi disinfettanti disponibili in Azienda, rispettando i tempi di contatto indicati dal produttore.

## **CAMICE**

Deve essere utilizzato per proteggere la cute e per prevenire l'imbrattamento di indumenti durante l'esecuzione di procedure che possono determinare schizzi di sangue o di altri liquidi biologici. Il camice deve essere scelto in base al tipo di attività e alla quantità di fluidi corporei che potrebbero accidentalmente prodursi:

- camice totalmente impermeabilizzato da utilizzarsi in Anatomia Patologica e in Laboratorio;
- camice con rinforzi impermeabili anteriori e nelle maniche da utilizzarsi durante l'esecuzione di manovre invasive a rischio di emissione di liquidi biologici ( es. manovre dialitiche, manovre endoscopiche, alcune punture esplorative-evacuative, ecc.)
- camice sterile per effettuare procedure in asepsi. Il camice sporco deve essere rimosso il più presto possibile, seguito dal lavaggio delle mani.

## **MANOVRE RIANIMATORIE**

Durante le manovre rianimatorie devono essere impiegati palloni ambu, boccagli o altri dispositivi come alternativa alla respirazione bocca a bocca. Tali articoli, dopo l'uso, devono essere adeguatamente trattati (decontaminati, disinfettati o sterilizzati ).

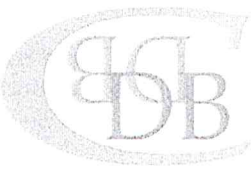
## **MANIPOLAZIONE DI STRUMENTI/OGGETTI TAGLIENTI**

Tutti gli operatori sanitari devono adottare le misure necessarie a prevenire incidenti causati da aghi, bisturi e altri dispositivi taglienti o appuntiti, durante il loro utilizzo, nelle fasi di pulizia e al momento dell'eliminazione.

In particolare, è importante:

- non indirizzare la punta degli aghi o di altri oggetti taglienti verso parti del corpo;
- non raccogliere strumenti taglienti e appuntiti se stanno cadendo;
- non portare strumenti taglienti o appuntiti in tasca;
- non piegare o rompere lame, aghi e altri oggetti taglienti;
- non reincappucciare gli aghi o rimuoverli manualmente dalle siringhe.

Tutti gli strumenti taglienti o appuntiti devono essere eliminati in appositi contenitori per rifiuti sanitari speciali resistenti alla puntura. Tali contenitori devono essere sistemati in vicinanza ed in posizione comoda rispetto al posto dove debbono essere utilizzati, per consentire l'immediata eliminazione di aghi e taglienti.

|                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                     |                                                                                           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <p><b>Civico Di Cristina Benfratelli</b><br/>Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione</p> | <p align="center"><b>Le Precauzioni Standard e le<br/>precauzioni basate sulla modalità di<br/>trasmissione</b></p> | <p align="center"><b>Rev 0/0</b><br/><b>Data: 06/07/2020</b><br/><b>Pag. 12 di 26</b></p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|

## SMALTIMENTO RIFIUTI

Per la raccolta dei rifiuti sanitari il personale deve attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare, lo smaltimento dei rifiuti sanitari speciali pericolosi, a rischio infettivo, non assimilabili ai rifiuti solidi urbani deve avvenire attraverso l'utilizzo di un doppio contenitore, di cui quello esterno dotato di resistenza, rigidità, chiusura ermetica e apposite diciture previste per legge ( data di confezionamento, Unità operativa, e Presidio Ospedaliero, e Codice CER se già non riportato sul contenitore).

Al fine di garantire la sicurezza degli operatori è necessario osservare le seguenti norme comportamentali:

- sistemare contenitori idonei in posizione comoda, sicura e vicino al posto dove vengono utilizzati;
- evitare, nel modo più assoluto, di prelevare materiale dai contenitori per rifiuti;
- utilizzare dispositivi di protezione durante le fasi di raccolta dei rifiuti e chiusura dei contenitori;
- trasportare e manipolare solo contenitori correttamente chiusi, al fine di evitare accidentali fuoriuscite e spargimento di rifiuti;
- evitare di trascinare i contenitori dei rifiuti, di appoggiarli al corpo e di effettuare qualsiasi altra manovra che possa pregiudicare la propria e altrui sicurezza;
- non riempire troppo il contenitore per evitare che si rompa.

## ATTREZZATURA PER L'ASSISTENZA AL PAZIENTE

Le attrezzature e i dispositivi medici impiegati per l'assistenza al paziente, che risultino sporche di sangue, fluidi corporei, secreti ed escreti, devono essere manipolate con cura in modo da prevenire l'esposizione di cute e mucose, la contaminazione di indumenti e il trasferimento di microrganismi ad altri pazienti o all'ambiente.

Gli articoli monouso devono essere eliminati correttamente negli appositi contenitori. Il materiale riutilizzabile può essere impiegato per l'assistenza di altri degenti solo dopo essere stato adeguatamente disinfettato/sterilizzato. Per l'individuazione del trattamento idoneo si rimanda ai protocolli di sterilizzazione e di disinfezione in uso in Azienda

## BIANCHERIA

La biancheria imbrattata di sangue, fluidi corporei, secreti ed escreti deve essere immediatamente riposta, indossando guanti di protezione, in un sacco idrosolubile, suddiviso per tipologia di capo. I coprimaterassi, i materassi in schiuma di lattice e i guanciali contaminati da materiale biologico devono essere raccolti in sacchi impermeabili e inviati in lavanderia per il lavaggio e la disinfezione; viceversa, per una sanificazione ordinaria, è sufficiente utilizzare gli appositi disinfettanti in dotazione in Azienda, sulle cover di guanciali e materassi.

Consigliare al degente l'utilizzo di biancheria personale in cotone lavabile ad alte temperature.

Per la biancheria infetta utilizzare l'apposito sacco di colore rosso, riportante le diciture "biancheria infetta".



|                                                                                                                                                                                     |                                                                                               |                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| <br><b>Civico Di Cristina Benfratelli</b><br>Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione | <b>Le Precauzioni Standard e le<br/>precauzioni basate sulla modalità di<br/>trasmissione</b> | <b>Rev 0/0</b><br><br><b>Data: 06/07/2020</b><br><br><b>Pag. 13 di 26</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|

## **CAMPIONI BIOLOGICI**

I campioni biologici ( es. sangue, urina, prelievi biotici, ecc.) devono essere trasportati tramite l'utilizzo di contenitori idonei ad impedire perdite ( es. provette e contenitori con tappo a chiusura ermetica e sicura).

E' necessario assicurarsi che l'esterno della provetta o del contenitore non sia imbrattato di liquidi biologici; in caso contrario trattare la superficie esterna con un disinfettante chimico (es. cloroderivati).

In caso di singolo campione può essere utilizzata l'apposita busta, avendo cura di inserire la richiesta nella tasca separata rispetto al campione. In caso di più campioni, utilizzare gli appositi box ermeticamente chiusi in dotazione in Azienda, al fine di evitare perdite o spandimenti accidentali. Le richieste non devono essere inserite nel contenitore, ma trasportate a parte.

Il box utilizzato per il trasporto, in caso di imbrattamento, può essere sterilizzato con prodotti a base di cloro.

Poiché tutti i materiali biologici dei pazienti sono da considerarsi potenzialmente infetti, è necessario adottare, durante la manipolazione, idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche norme precauzionali. Per lo stesso principio, è importante evitare di contrassegnare i campioni biologici provenienti da pazienti affetti da malattia infettiva diagnosticata, poiché ciò potrebbe ingenerare un falso senso di sicurezza nel personale.

## **PULIZIA E DISINFEZIONE AMBIENTALE**

I microrganismi contaminano molto frequentemente le superfici ambientali, e ciò può associarsi alla trasmissione di infezioni al paziente e al personale. Le modalità di esecuzione delle pulizie e la loro frequenza variano secondo le diverse aree ospedaliere, il tipo di superficie e il tipo di sporco da rimuovere.

In particolare è importante pulire regolarmente le superfici ambientali, il letto, gli accessori del letto, le attrezzature poste nelle immediate vicinanze del degente e tutte le altre superfici frequentemente toccate.

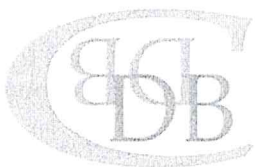
Si ricorda che la pulizia delle superfici è a carico della ditta di pulizie, mentre la pulizia delle apparecchiature elettromedicali compete al personale dell'Unità Operativa.

La disinfezione deve essere effettuata solo in aree ad alto rischio e in presenza di superfici contaminate da schizzi o residui di materiale organico.

## **COLLOCAZIONE DEL PAZIENTE**

Quando il paziente non è in grado di mantenere un'igiene appropriata e può potenzialmente contaminare l'ambiente, ove possibile, è opportuno collocarlo in camera singola.



|                                                                                                                                                                                   |                                                                                                      |                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
|  <p>Civico Di Cristina Benfratelli<br/>Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione</p> | <p><b>Le Precauzioni Standard e le<br/>precauzioni basate sulla modalità di<br/>trasmissione</b></p> | <p>Rev 0/0</p> <p>Data: 06/07/2020</p> <p>Pag. 14 di 26</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|

## EDUCAZIONE SANITARIA AL DEGENTE E AI VISITATORI

Il degente e i visitatori devono essere educati circa la necessità di utilizzare precauzioni finalizzate a prevenire la diffusione di microrganismi ad altre persone o all'ambiente ( es. corretto uso dei servizi igienici, corretta gestione degli effetti personali, accurata igiene personale).

### INDICAZIONI SPECIFICHE IN AMBITO PEDIATRICO

In ambiente pediatrico, le precauzioni standard, tra cui il controllo della fonte, vanno applicate anche al commorante/caregiver. Pertanto, il caregiver con sintomi di infezione acuta durante il periodo di degenza dell'assistito non potrà essere ammesso, tranne che la sua permanenza non sia essenziale ed in questo caso dovrà essere istruito e supervisionato sulle precauzioni da prendere per minimizzare il rischio di infezione.

Inoltre, il commorante non deve avere condizioni mediche che lo mettano a rischio di malattia grave se contrae l'infezione del paziente. Per quanto riguarda l'utilizzo dei DPI, il caregiver deve avere accesso agli stessi dello staff sanitario, in quanto provvede alla cura diretta del paziente. I familiari commoranti devono essere istruiti dagli operatori sul corretto uso dei DPI.

Il commorante non deve interagire con più pazienti perché può rappresentare una fonte di trasmissione di patogeni agli altri (pazienti e commoranti). Nel caso molto comune che il commorante abbia avuto una prolungata e documentata esposizione al paziente ricoverato prima dell'ospedalizzazione, potrebbe essere escluso da queste precauzioni in quanto immune.

## Precauzioni per malattie trasmesse attraverso droplet/goccioline

**Adottare sempre le Precauzioni Standard  
e, in aggiunta, le seguenti precauzioni:**

### COLLOCAZIONE DEL DEGENTE

Il degente deve essere collocato in camera singola.

Se la camera singola non è disponibile, più pazienti con la stessa patologia possono condividere la stessa stanza. Se non è disponibile la camera singola e non è possibile il raggruppamento di pazienti con stessa patologia, è necessario mantenere una separazione spaziale di almeno un metro tra il degente infetto e altri degenti o visitatori. Non sono necessari speciali trattamenti dell'aria o particolari sistemi di ventilazione. La porta della stanza può rimanere aperta, ma il paziente dovrebbe rimanere nella stanza per tutto il periodo di contagiosità.

|                                                                                                                                                                                   |                                                                                                      |                                                                                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
|  <p>Civico Di Cristina Benfratelli<br/>Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione</p> | <p><b>Le Precauzioni Standard e le<br/>precauzioni basate sulla modalità di<br/>trasmissione</b></p> | <p><b>Rev 0/0</b></p> <p><b>Data: 06/07/2020</b></p> <p><b>Pag. 15 di 26</b></p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|

## **PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Indossare una mascherina chirurgica quando si assiste il paziente.

## **TRASPORTO DEL DEGENTE**

Limitare gli spostamenti del degente dalla stanza ai soli scopi essenziali. Se lo spostamento e il trasporto sono indispensabili, è necessario:

1. informare il personale della struttura presso la quale il degente viene trasferito e l'addetto al trasporto;
2. far indossare al degente una mascherina chirurgica, al fine di minimizzare la dispersione di goccioline respiratorie;
3. allontanare gli altri utenti dagli spazi in cui dovrà transitare il paziente, e se il paziente deve eseguire un esame diagnostico, programmarlo a fine seduta, se possibile.

## **ATTREZZATURE PER L'ASSISTENZA AL DEGENTE**

Quando è possibile, assegnare dispositivi e articoli non critici (es. sfigmomanometro, fonendoscopio, termometro, ecc.) ad un singolo degente; qualora tale situazione non possa realizzarsi è necessario trattare adeguatamente il materiale prima dell'uso su un altro degente.

## **EDUCAZIONE SANITARIA**

- *Degente*: istruire il malato sulle norme igieniche da osservare per prevenire la diffusione di microrganismi ad altri degenti o all'ambiente (es. coprirsi naso e bocca con salviette monouso durante gli accessi di tosse, eliminare le secrezioni respiratorie in maniera appropriata).
- *Visitatori*: regolamentare l'accesso dei visitatori e informarli sulle norme igieniche da osservare durante la visita al degente (es. lavaggio mani, uso della mascherina) e nella gestione dei suoi effetti personali (es. trasporto e lavaggio a domicilio della biancheria personale).



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

## Le Precauzioni Standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione

Rev 0/0

Data: 06/07/2020

Pag. 16 di 26

# Precauzioni per malattie a trasmissione aerea

## Adottare sempre le Precauzioni Standard e, in aggiunta, le seguenti precauzioni

### COLLOCAZIONE DEL DEGENTE

Il degente deve essere collocato in una camera singola, con servizi igienici, che abbia i seguenti requisiti:

1. pressione negativa rispetto alle aree circostanti
2. da 6 a 12 ricambi di aria/ora
3. appropriato deflusso di aria all'esterno o filtrazione ad alta efficienza dell'aria prima della sua immissione in altre aree dell'ospedale.

Il degente deve rimanere in camera dotata di zona filtro e la porta della stanza deve rimanere chiusa.

Se la camera singola non è disponibile, più pazienti con la stessa patologia possono condividere la stessa stanza.

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Tutte le persone che entrano in contatto con il degente devono indossare idonee protezioni respiratorie individuali rispondenti alla normativa europea UNI EN 149:

- Per l'accesso alla stanza di degenza usare facciali filtranti di classe FFP2S
- Per l'assistenza al degente durante procedure che inducono tosse o generano aerosol usare facciali filtranti di classe FFP3SL.

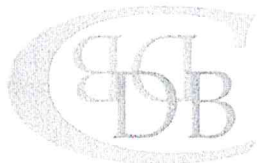
Si rimanda all'Allegato 6 della presente procedura per la corretta sequenza di azioni previste per indossare il facciale filtrante, e si sottolinea l'importanza di eseguire il test di tenuta (FIT TEST) per verificarne l'integrità.

### TRASPORTO DEL DEGENTE

Limitare gli spostamenti del degente dalla stanza alle necessità assolute ed ai soli scopi essenziali. Se lo spostamento e il trasporto sono indispensabili, è necessario:

1. informare il personale della struttura presso la quale il degente viene trasferito e l'addetto al trasporto;
2. far indossare al degente una mascherina chirurgica al fine di minimizzare la dispersione ambientale di microrganismi;
3. evitare la presenza di altri utenti nei locali in cui accede il paziente con malattia a trasmissione per via aerea, e se il paziente deve eseguire un esame diagnostico, programmarlo a fine seduta, se possibile.



|                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                     |                                                                                                                               |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <p><b>Civico Di Cristina Benfratelli</b><br/>Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione</p> | <p align="center"><b>Le Precauzioni Standard e le<br/>precauzioni basate sulla modalità di<br/>trasmissione</b></p> | <p align="center"><b>Rev 0/0</b></p> <p align="center"><b>Data: 06/07/2020</b></p> <p align="center"><b>Pag. 17 di 26</b></p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## ATTREZZATURE PER L'ASSISTENZA AL DEGENTE

Quando è possibile, assegnare dispositivi e articoli non critici ( es. sfigmomanometro, fonendoscopio, termometro, ecc.) ad un singolo degente; qualora tale situazione non possa realizzarsi è necessario trattare adeguatamente il materiale prima dell'uso su un altro degente.

## EDUCAZIONE SANITARIA

- *Degente*: istruire il malato sulle norme igieniche da osservare per prevenire la diffusione di microrganismi ad altri degenti o all'ambiente ( es. coprirsi naso e bocca con salviette monouso durante gli accessi di tosse, eliminare le secrezioni respiratorie in maniera appropriata).
- *Visitatori*: regolamentare l'accesso dei visitatori e informarli sulle norme igieniche da osservare durante la visita al degente ( es. lavaggio mani, uso della mascherina) e nella gestione dei suoi effetti personali ( es. trasporto e lavaggio a domicilio della biancheria personale).

## PROCEDURE CHE INDUCONO TOSSE O GENERANO AEROSOL

Tali procedure (es. aerosolterapia, broncoscopia, induzione dell'espettorato, ecc.) non dovrebbero essere effettuate a meno che ciò non sia strettamente necessario. In questo caso, devono essere rispettate le indicazioni di seguito riportate:

- effettuare le procedure in locale idoneo che abbia i seguenti requisiti: pressione negativa rispetto alle aree circostanti, eliminazione dell'aria direttamente all'esterno del fabbricato (lontano da finestre o da prese d'aria) o dopo adeguata decontaminazione e un numero sufficiente di ricambi d'aria.
- il paziente non deve lasciare il locale prima che abbia smesso di tossire.
- se è richiesta la presenza dell'operatore durante l'esecuzione della procedura, egli deve indossare idonea protezione respiratoria di classe FFP3SL.
- se la procedura può essere eseguita senza la presenza dell'operatore, egli non deve entrare nel locale prima che sia trascorso un tempo sufficiente alla rimozione delle particelle contaminanti (circa 30 minuti).
- prima dell'ingresso di un altro degente nel locale, lasciar trascorrere un tempo sufficiente per la decontaminazione dell'aria (circa 30 minuti).

## TRASPORTO DEL DEGENTE

In caso di procedure mediche non eseguibili in stanza, effettuare il trasporto presso la struttura accettante evitando la contemporanea presenza di altri degenti nella stessa sala d'attesa e fare indossare la mascherina chirurgica al paziente.



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**Le Precauzioni Standard e le  
precauzioni basate sulla modalità di  
trasmissione**

Rev 0/0

Data: 06/07/2020

Pag. 18 di 26

## **PRECAUZIONI PER MALATTIE TRASMISSIBILI PER CONTATTO**

**Adottare sempre le Precauzioni Standard  
e, in aggiunta, le seguenti precauzioni**

### **COLLOCAZIONE DEL DEGENTE**

Il degente deve essere collocato in camera singola dotata di servizi igienici. Se non è disponibile la camera singola e non è possibile il raggruppamento di degenti con stessa patologia, è necessario considerare l'epidemiologia del microrganismo e la popolazione di pazienti, prima di procedere alla collocazione del degente.

### **GUANTI E LAVAGGIO DELLE MANI**

Indossare un paio di guanti tutte le volte che si entra nella stanza, dopo aver lavato o frizionato le mani. I guanti impiegati nell'assistenza al degente devono essere sostituiti subito dopo il contatto con materiale che può contenere alte concentrazioni di microrganismi (es. materiale fecale e drenaggi di ferite). Porre la massima attenzione a non toccare con i guanti sporchi le superfici e gli apparecchi presenti nella stanza (monitor, carrello, letto...).

I guanti devono essere rimossi e smaltiti nell'apposito contenitore dei rifiuti speciali, prima di lasciare la stanza e immediatamente va effettuato il lavaggio delle mani con acqua e sapone o con gel idroalcolico. Porre la massima attenzione affinché le mani pulite non tocchino superfici o articoli potenzialmente contaminati presenti nella camera, per evitare di trasferire i microrganismi ad altri degenti o all'ambiente.

### **CAMICE**

Indossare un camice apposito quando si entra nella stanza, se si prevede un importante contatto degli indumenti con il degente, strumenti o superfici contaminate, oppure quando il degente è incontinente o presenta diarrea o drenaggi di ferite non protetti da un medicazione, quando si cambia la sacca di raccolta di ileostomia o colonstomia.

Rimuovere il camice prima di lasciare la stanza e porre la massima attenzione affinché la divisa non venga a contatto con superfici ambientali potenzialmente contaminate, per evitare di trasferire i microrganismi ad altri degenti o all'ambiente, e procedere con il lavaggio delle mani.

|                                                                                                                                                                                          |                                                                                                      |                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
|  <p><b>Civico Di Cristina Benfratelli</b><br/>Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione</p> | <p><b>Le Precauzioni Standard e le<br/>precauzioni basate sulla modalità di<br/>trasmissione</b></p> | <p><b>Rev 0/0</b></p> <p><b>Data: 06/07/2020</b></p> <p><b>Pag. 19 di 26</b></p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|

## **TRASPORTO DEL DEGENTE**

Limitare gli spostamenti e il trasporto del degente dalla stanza ai soli casi assolutamente necessari. In queste circostanze, è necessario:

1. informare il personale della struttura presso la quale il degente viene trasferito e l'addetto al trasporto;
2. assicurarsi che vengano mantenute le precauzioni volte a prevenire la trasmissione di microrganismi ad altri degenti e la contaminazione dell'ambiente e delle attrezzature.
3. Se il paziente deve eseguire un esame diagnostico, programmarlo a fine seduta, se possibile.

## **ATTREZZATURE PER L'ASSISTENZA AL DEGENTE**

Quando è possibile, assegnare dispositivi e articoli non critici (es. sfigmomanometro, fonendoscopio, termometro, ecc.) ad un singolo degente; qualora tale situazione non possa realizzarsi, è necessario trattare adeguatamente il materiale prima dell'uso su un altro degente.

## **EDUCAZIONE SANITARIA**

- *Degente*: istruire il malato sulle norme igieniche da osservare per prevenire la diffusione di microrganismi ad altri degenti o all'ambiente (es. lavaggio accurato delle mani dopo ogni contatto con materiale biologico potenzialmente infetto).
- *Visitatori*: regolamentare l'accesso dei visitatori e informarli sulle norme igieniche da osservare durante la visita al degente (es. uso di guanti, lavaggio delle mani dopo ogni contatto con il paziente) e nella gestione dei suoi effetti personali (es. trasporto e lavaggio a domicilio della biancheria personale).



|                                                                                                                                                                                   |                                                                                                      |                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
|  <p>Civico Di Cristina Benfratelli<br/>Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione</p> | <p><b>Le Precauzioni Standard e le<br/>precauzioni basate sulla modalità di<br/>trasmissione</b></p> | <p>Rev 0/0</p> <p>Data: 06/07/2020</p> <p>Pag. 20 di 27</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|

## 7. Riferimenti e Allegati

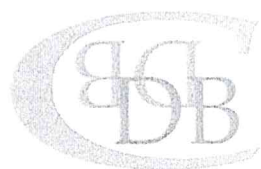
### Riferimenti

1. “Linee-guida per le misure di isolamento in ospedale” dell’Hospital Infection Control Practices 2. Advisory Committee (HICPAC) dei Centers for Disease Control and Prevention (CDC) del 1994;
2. Ministero della Salute :Manuale di formazione per il governo clinico: la sicurezza dei pazienti e degli operatori- Gennaio 2012 [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_1688\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1688_allegato.pdf)
3. Decreto Legislativo 81/2008;
4. Decreto Legislativo 46/1997;
5. World Health Organization. WHO Guidelines on hand hygiene in health care. 2009 [http://whqlibdoc.who.int/publications/2009/9789241597906\\_eng.pdf](http://whqlibdoc.who.int/publications/2009/9789241597906_eng.pdf)
6. Procedura Lavaggio Mani ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli – febbraio 2006
7. Integrazione alla Procedura Lavaggio Mani ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli – dicembre 2012
8. Guida all'uso dei disinfettanti e degli antisettici -Comitato Infezioni Ospedaliere ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli – aprile 2008
9. Procedura “Uso appropriato dei guanti”- luglio 2020
10. Center for Disease Control and Prevention (CDC) “Guideline for isolation precautions in Hospital” – 1996
11. Center for Disease Control and Prevention (CDC) “Guideline for isolation precautions: preventing transmission of infectious agent in Healthcare settings” – 2007

ALLEGATO 1 Poster I 5 momenti fondamentali per l'igiene delle mani OMS  
 ALLEGATO 2 Poster lavaggio delle mani OMS  
 ALLEGATO 3 Poster frizione delle mani OMS  
 ALLEGATO 4 Schema istruzione su rimozione dei guanti monouso  
 ALLEGATO 5 Poster Igiene delle mani e uso dei guanti OMS  
 ALLEGATO 6 Schema istruzione su come indossare il facciale filtrante

## 8. Lista di Distribuzione

Tutto il personale sanitario delle UU.OO. Aziendali



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Le Precauzioni Standard e le  
precauzioni basate sulla modalità di  
trasmissione

Rev 0/0

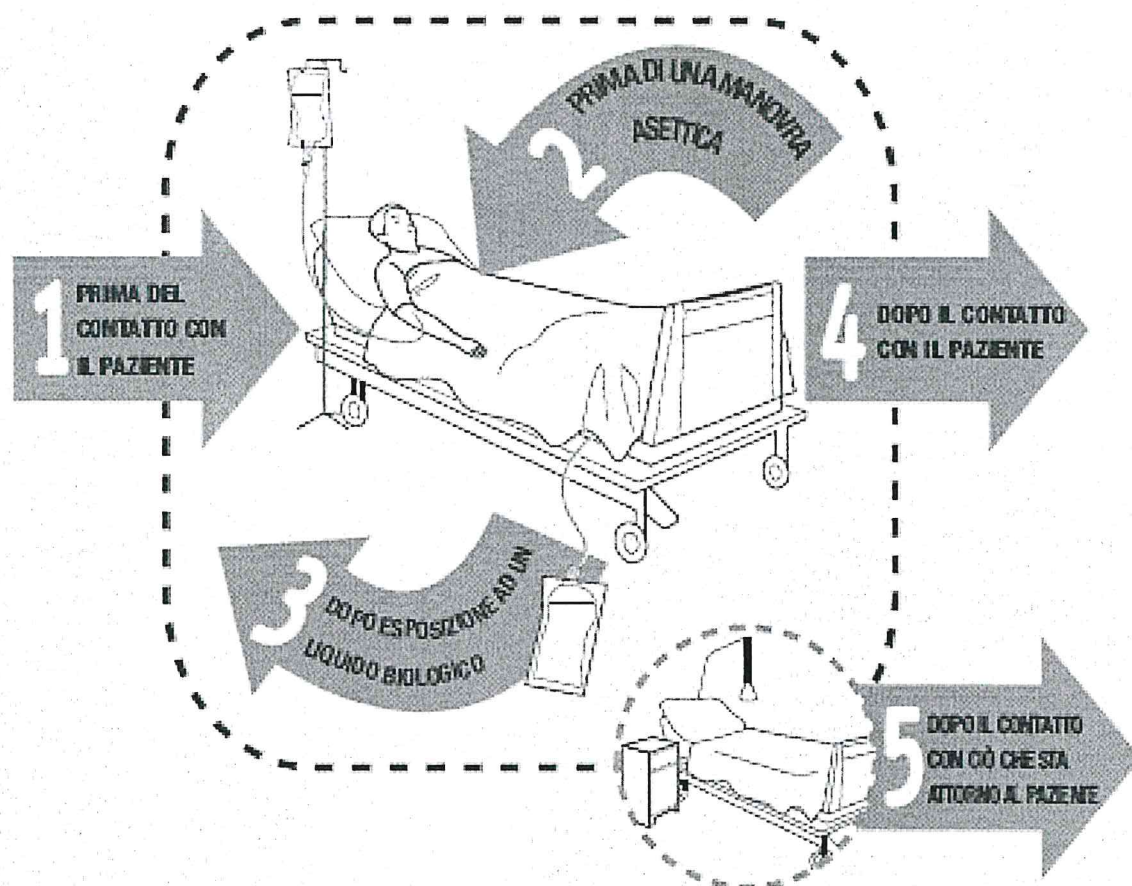
Data: 06/07/2020

Pag. 21 di 26

## ALLEGATO 1



# I 5 momenti fondamentali per L'IGIENE DELLE MANI





Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

## Le Precauzioni Standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione

Rev 0/0

Data: 06/07/2020

Pag. 22 di 26

### ALLEGATO 2



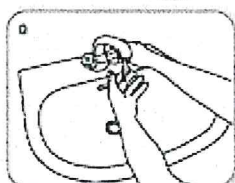
## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



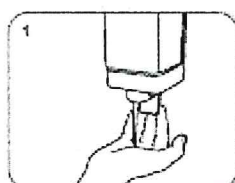
**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE  
SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone  
sufficiente per coprire tutta la  
superficie delle mani



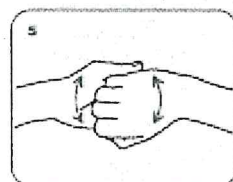
friziona le mani palmo  
contro palmo



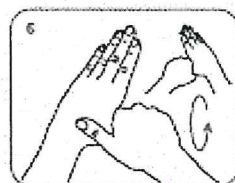
il palmo destro sopra il  
dorso sinistro intrecciando le  
dita tra loro e viceversa



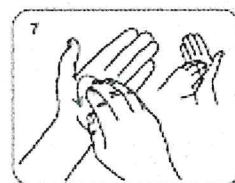
palmo contro palmo  
intrecciando le dita tra loro



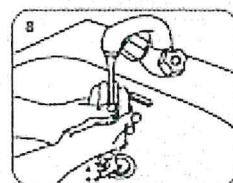
dorso delle dita contro il  
palmo opposto tenendo le  
dita strette tra loro



frizione rotazionale  
del pollice sinistro stretto nel  
palmo destro e viceversa



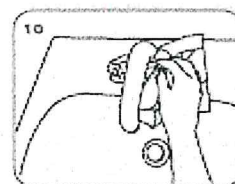
frizione rotazionale, in avanti  
ed indietro con le dita della  
mano destra strette tra loro  
nel palmo sinistro e viceversa



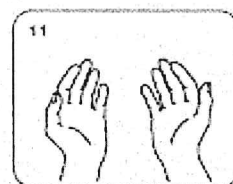
Risciacqua le mani  
con l'acqua



asciuga accuratamente con  
una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere  
il rubinetto



...una volta asciutte, le tue  
mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE  
FOR PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members  
of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.  
October 2005, version 1



**World Health  
Organization**

All most similar to previous version, taken by the World Health Organization to verify the latest evidence included in this document. However, the copyright material is being distributed without payment of any kind,  
either express or implied. The copyright belongs to the World Health Organization. No part of this material may be reproduced without the written permission of the World Health Organization. All rights reserved.





Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

## Le Precauzioni Standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione

Rev 0/0

Data: 06/07/2020

Pag. 23 di 26

### ALLEGATO 3

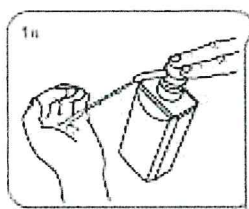


## Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

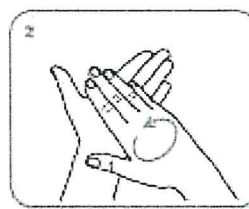
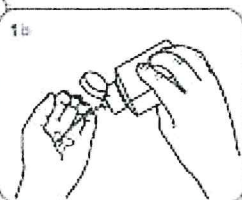
USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!  
LAVALA CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



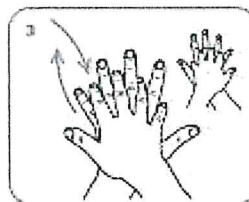
Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



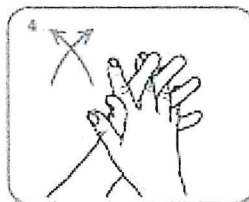
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione  
sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



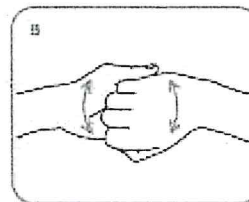
frizionare le mani palmo  
contro palmo



il palmo destro sopra il dorso  
sinistro intrecciando le dita tra  
loro e viceversa



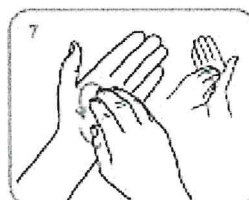
palmo contro palmo  
intrecciando le dita tra loro



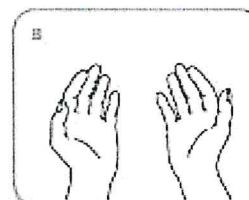
dorso delle dita contro il palmo  
opposto tenendo le dita strette  
tra loro



frizione rotazionale del pollice  
sinistro stretto nel palmo  
destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed  
indietro con le dita della mano  
destra strette tra loro nel palmo  
sinistro e viceversa



...una volta asciutta, le tue mani  
sono sicure.

WORLD ALLIANCE  
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hospitaller Universitäts de Genève (HUG), in particular the members  
of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2008, revision 1



World Health  
Organization

All other similar products have been tested by the World Health Organization for use in the context of the current. The material, also published, material in French at the World Health Organization. The World Health Organization is not responsible for any damage, including loss of life, arising from the use of this material. The use of this material is not intended to be used as a substitute for the World Health Organization's guidelines. The World Health Organization is not responsible for any damage, including loss of life, arising from the use of this material.



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

## Le Precauzioni Standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione

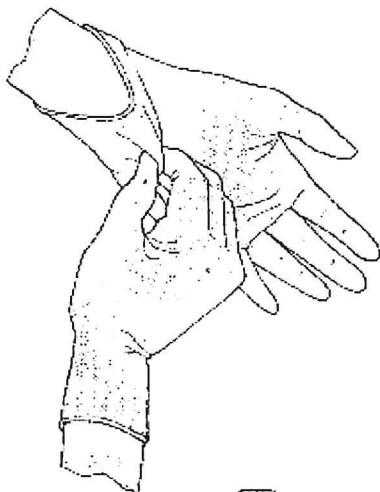
Rev 0/0

Data: 06/07/2020

Pag. 24 di 26

### ALLEGATO 4

#### RIMOZIONE DEI GUANTI MONOUSO



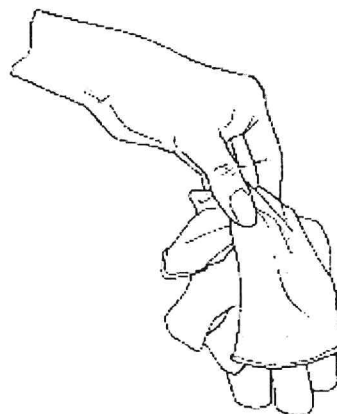
Il guanto viene afferrato sotto la zona del polso.



Il guanto va tirato verso la mano in modo da girare la parte interna verso l'esterno e così viene sfilato.



Il guanto rimosso, va tenuto con l'altra mano ancora guantata. Si inseriscono due dita della mano senza guanto all'interno dell'altro guanto all'altezza del polso.



Il secondo guanto va tirato verso il basso girando la parte interna verso l'esterno sopra la mano e l'altro guanto. I due guanti possono essere così eliminati.



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevazione Nazionale ad Alta Specializzazione

## Le Precauzioni Standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione

Rev 0/0

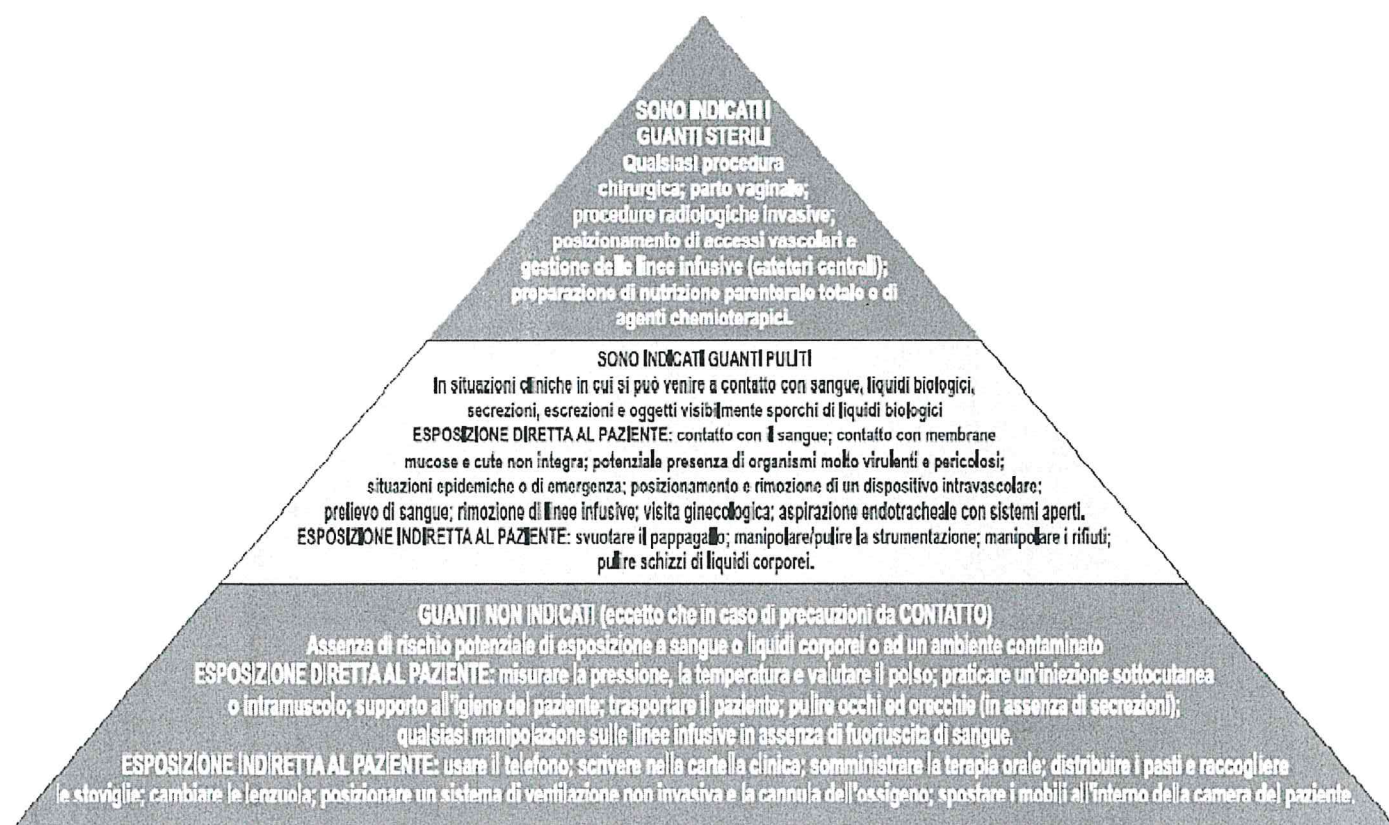
Data: 06/07/2020

Pag. 25 di 26

### ALLEGATO 5

## IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

- L'uso dei guanti non è sostitutivo rispetto all'igiene delle mani
- Se quando indossi i guanti, si presenta l'indicazione ad effettuare l'igiene delle mani, togli i guanti ed effettua l'igiene delle mani
- Elimina i guanti dopo ciascuna manovra ed effettua l'igiene delle mani - i guanti potrebbero trasportare germi
- Indossa i guanti solo quando indicato (vedi gli esempi nella piramide in basso) - altrimenti diventano uno dei maggiori fattori di rischio per la trasmissione



I guanti devono essere indossati in accordo con le precauzioni STANDARD e DA CONTATTO. La piramide specifica alcuni esempi di situazioni cliniche in cui i guanti non sono indicati, ed altre in cui sono indicati i guanti monouso o i guanti sterili. L'igiene delle mani dovrebbe essere praticata quando appropriata, indipendentemente dalle indicazioni precedenti all'uso dei guanti.





Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

## Le Precauzioni Standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione

Rev 0/0

Data: 06/07/2020

Pag. 26 di 26

### ALLEGATO 6

## Come indossare correttamente i dispositivi FFP2 - FFP3



Lavare accuratamente le mani.



Appoggiare sul palmo della mano la mascherina e far passare i laccetti sul dorso della mano (tenere il nasello rivolto verso l'alto)



Portare la mascherina sul volto, la base sul mento e il nasello sopra il naso, in modo da coprirlo.



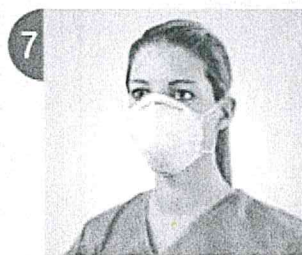
Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.



Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie nella parte superiore del collo.



Con entrambe le mani, aggiustare il nasello affinché aderisca perfettamente al naso.



Provare ad inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente (l'aria dovrebbe entrare solo attraverso il filtro).



Eventualmente con uno specchio, verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.